



PROVINCIA DI  
BOLOGNA

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO  
INTEGRATIVO**

*“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti), come modificato dall’art. 61 comma 8 della Legge 133/2008 e dall’ art. 18 co.4 – sexies della Legge n. 2 del 28/01/2009.*

Sottoscrizione definitiva autorizzata con Delibera di Giunta  
N. 304 del 20/07/2010

pag. 1 di 13

**ALLEGATO A**

PG: 130035

CL: 6. 4.2/1/2007

DATA: 23/07/2010

Premesso che:

- il 27 febbraio 2008 è stato sottoscritto definitivamente da questa amministrazione il “CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti)”, nel testo autorizzato con delibera di Giunta Provinciale n. 66 del 19 febbraio 2008;
- il 7 marzo 2008 il CCDI indicato è stato assunto nel Regolamento per l’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, mediante l’inserimento del capo XI nel medesimo Regolamento, nel testo autorizzato con delibera di Giunta provinciale n. 92 del 04.03.2008;
- l’art. 61 co.8 della legge n. 133 del 06.08.2008, con decorrenza 1 gennaio 2009, ha modificato la percentuale prevista dall’art. 92, comma 5 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

**L’AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA**

e

**le OO.SS. (CGIL FP - CISL FPS - UIL FPL - DIREL/Confedir) la RSU e le RSA**

sottoscrivono il CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti), come modificato dall’art. 61 comma 8 della Legge 133 del 06.08.2008 e dall’art. 18 co.4 – sexies della Legge n. 2 del 28/01/2009. (Allegato 1).



PROVINCIA DI BOLOGNA

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO

"CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l'incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell'art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti), come modificato dall'art. 61 comma 8 della Legge 133/2008 e dall' art. 18 co.4 - sexies della Legge n. 2 del 28/01/2009.

Sottoscrizione definitiva autorizzata con Delibera di Giunta N. 304 del 20/07/2010

pag. 2 di 13




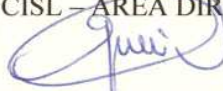
ALLEGATO A

PG: 130035

CL: 6. 4.2/1/2007

DATA: 23/07/2010

Bologna, 23/07/2010

| Per l'Amministrazione  | Per i Sindacati  |
|--|--|
| <p>Il Presidente della Delegazione Trattante<br/>Direttore Generale</p>  | <p>CGIL FP<br/><i>Rosco Pasquon</i><br/>CISL FPS<br/></p> <p>UIL FPL</p> <p>CGIL - AREA DIRIGENZA<br/><i>Maurizio Smer</i></p> <p>CISL - AREA DIRIGENZA</p> <p>DIREL/Confedir - AREA DIRIGENZA</p> <p>RSU<br/><i>Focco C...</i><br/> <i>Cher.</i><br/><i>Stefano Bee</i></p> <p>RSA CGIL - AREA DIRIGENZA<br/><i>Stefano del Mugello</i></p> <p>RSA CISL - AREA DIRIGENZA<br/></p> <p>RSA DIREL/Confedir - AREA DIRIGENZA</p> |

*Handwritten notes and signatures on the right margin, including 'AS HP' and other initials.*





PROVINCIA DI  
BOLOGNA

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO  
INTEGRATIVO**

*“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l'incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell'art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti), come modificato dall'art. 61 comma 8 della Legge 133/2008 e dall' art. 18 co.4 – sexies della Legge n. 2 del 28/01/2009.*

Sottoscrizione definitiva autorizzata con Delibera di Giunta  
N. 304 del 20/07/2010

pag. 3 di 13

**ALLEGATO A**

PG: 130035

CL: 6. 4.2/1/2007

DATA: 23/07/2010

**ALLEGATO 1**

**ACCORDO INTEGRATIVO AL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO 2002/2005 “REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE MODALITÀ E DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE SOMME PREVISTE PER L'INCENTIVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLA PIANIFICAZIONE” IN APPLICAZIONE DELL'ART. 92 CO. 5 E CO. 6 DEL D. LGS 163/2006 (CODICE DEGLI APPALTI), COME MODIFICATO DALL'ART. 18 CO. 4 - SEXIES DELLA LEGGE N. 2 DEL 28/01/2009**

**SEZIONE I**

**INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE**

**Articolo 1  
Ambito di applicazione**


1. Il presente regolamento disciplina i criteri per la ripartizione dell'incentivo economico, corrispondente ad una somma pari allo 0,5% dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, di cui all'art. 92 co. 5 del D. lgs 163/2006 (codice degli appalti) come modificato dall'art. 18 co. 4-sexies della Legge n. 2 del 28/01/2009. Tale percentuale si applica alle attività di progettazione di cui all'art. 2 del presente Accordo, svolte successivamente al 01/01/2009. I compensi derivanti dalla ripartizione si intendono, come ribadito dal citato art. 92 comma 5 primo capoverso, comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione.

**Articolo 2  
Definizione attività di progettazione**

1. Per ogni opera o lavoro inserito nel programma triennale ovvero indicato nel PEG, o da progettare a seguito di convenzione con altri Enti, il Dirigente competente, in relazione alle diverse professionalità necessarie e nel rispetto del principio di un'equa distribuzione dei carichi di lavoro, nomina il responsabile unico del procedimento e successivamente, su proposta di questo, provvede a individuare lo staff di progettazione, a istituire l'ufficio di direzione lavori, e a nominare, ove necessario, il collaudatore.

*[Handwritten signatures and initials in blue ink on the right margin]*



|   |  |  |
|---|--|--|
|  <p>PROVINCIA DI<br/>BOLOGNA</p> | <p align="center"><b>CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO<br/>INTEGRATIVO</b></p> <p><i>“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti), come modificato dall’art. 61 comma 8 della Legge 133/2008 e dall’ art. 18 co.4 – sexies della Legge n. 2 del 28/01/2009.</i></p> <p>Sottoscrizione definitiva autorizzata con Delibera di Giunta<br/>N. 304 del 20/07/2010</p> | <p>pag. 4 di 13</p> <p><b>ALLEGATO A</b></p> |
| <p><b>PG:</b> 130035</p>  | <p><b>CL:</b> 6. 4.2/1/2007</p>  | <p><b>DATA:</b> 23/07/2010</p>               |

### Articolo 3

#### Definizione della percentuale da applicare all’importo a base di gara

1. In conformità a quanto previsto dal citato comma 5 dell’art. 92, come modificato dall’art. 18 co. 4 -sexies della Legge n. 2 del 28/01/2009, la percentuale da applicare all’importo posto a base di gara di un’opera o di un lavoro è pari allo 0,5% dell’entità dell’opera o del lavoro.
2. Il compenso non spetta per i lavori che non comportino la predisposizione di elaborati progettuali, siano essi di manutenzione ordinaria o straordinaria e in particolare per i lavori che vengono eseguiti mediante buoni economici.

### Articolo 4 Aventi diritto

1. La somma determinata con i criteri di cui al precedente articolo è ripartita tra il personale destinatario, compreso il personale assunto a tempo determinato come segue:
  - a) responsabile unico del procedimento e incaricati supporto giuridico amministrativo o eventualmente tecnico: 14%
  - b) incaricati della progettazione e loro collaboratori: 48%
  - c) incaricati della redazione del piano di sicurezza e loro collaboratori: 4,00%
  - d) direttore lavori e suoi collaboratori: 29,00%
  - e) incaricati del collaudo: 5,00%

I titolari di contratti di formazione e lavoro (c.d. CFL) percepiscono l’incentivo solo in relazione ai punti b) e d) che individuano i ruoli che essi possono ricoprire, data la natura del contratto di lavoro.


Nel caso in cui il certificato di collaudo sia sostituito dal certificato di regolare esecuzione, il compenso di cui alla lett. e) compete al direttore dei lavori.

Il responsabile del procedimento, nella proposta di distribuzione dell’incentivo prevista dall’art. 6, definisce, all’interno della sua quota l’importo in misura variabile tra un minimo del 3% e un importo, fino ad un massimo del 5%, spettante ai collaboratori di cui si sia eventualmente avvalso per il supporto tecnico e/o giuridico-amministrativo nelle varie fasi di realizzazione dell’opera pubblica.

Nel caso di progettazione e/o direzione lavori affidata all’esterno, la quota del Rup e della struttura di supporto è portata rispettivamente al 25% e all’8%, in considerazione del maggiore impegno richiesto.

*[Handwritten signatures and initials in blue ink]*



|   |   |   |
|---|---|---|
|  <p>PROVINCIA DI<br/>BOLOGNA</p> | <p align="center"><b>CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO<br/>INTEGRATIVO</b></p> <p><i>“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti), come modificato dall’art. 61 comma 8 della Legge 133/2008 e dall’ art. 18 co.4 – sexies della Legge n. 2 del 28/01/2009.</i></p> <p align="center">Sottoscrizione definitiva autorizzata con Delibera di Giunta<br/>N. 304 del 20/07/2010</p> | <p align="right">pag. 5 di 13</p> <p align="center"><b>ALLEGATO A</b></p> |
| <p>PG: 130035</p>   | <p align="center">CL: 6.4.2/1/2007</p>  | <p align="right">DATA: 9/01/2010</p>                                      |

2. Le quote corrispondenti a prestazioni affidate all'esterno costituiscono economie

### Articolo 5 Criteri di ripartizione

1. Gli importi derivanti dall'applicazione degli articoli precedenti e spettanti al personale di cui al precedente articolo, punti b), c) e d) sono ripartiti tra gli stessi secondo la seguente formula:

$$Q_i = S \times \frac{C_i \times D_i}{\sum_{i=1}^N (C_i \times D_i)}$$

ove:

- S indica il compenso per ciascun progetto o fase di esso da ripartire tra i tecnici di cui ai punti b), c), d);
- N il numero di tali tecnici; i un generico tecnico;
- Ci e Di rispettivamente il coefficiente di compenso professionale di cui al successivo comma 2 ed il coefficiente di prestazione di cui al comma 3.

2. Il coefficiente di compenso professionale, che tiene conto delle competenze assunte nell'ambito del progetto è così stabilito:

- a. Per il progettista generale ed il direttore dei lavori generale: 0,68;
- b. Per gli altri progettisti firmatari (impiantisti, strutturisti, geologi, ufficio VIA, redattori studio impatto ambientale etc...) e i collaboratori nella direzione lavori specialistici: 0,62;
- c. Per il primo collaboratore tecnico: 0,35;
- d. Per il secondo collaboratore assistente tecnico: 0,30;
- e. Per il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o direttore dei lavori: 0,20;
- f. Per il topografo, disegnatore, rilevatore e addetto agli espropri: 0,18;
- g. Per l'addetto all'accatastamento: 0,10.

Per il collaboratore della segreteria tecnica: 0,04. Il personale individuato avrà diritto all'incentivo solo se e nella misura in cui effettivamente abbia partecipato con funzioni e compiti non meramente esecutivi alle attività di progettazione e direzione lavori.

3. Il coefficiente di prestazione è pari ad 1 nel caso di totale partecipazione da parte dell'incaricato o collaboratore; tale coefficiente, nei casi in cui la partecipazione non sia totale, è fissato, con valore inferiore all'unità, dal responsabile del procedimento, caso per caso, in proporzione al lavoro svolto.

*Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'MS' and 'HP'.*





PROVINCIA DI  
BOLOGNA

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO  
INTEGRATIVO

*“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti), come modificato dall’art. 61 comma 8 della Legge 133/2008 e dall’ art. 18 co.4 – sexies della Legge n. 2 del 28/01/2009.*

Sottoscrizione definitiva autorizzata con Delibera di Giunta  
N. 304 del 20/07/2010

pag. 6 di 13

ALLEGATO A

PG: 130035

CL: 6. 4.2/1/2007

DATA: 23/07/2010

4. Qualora nella redazione di un progetto o fasi di esso non si renda necessario l’inserimento di uno o più profili professionali (tra cui ad esempio il progettista degli espropri o l’eventuale incaricato dell’accatastamento), la quota parte di compenso è ripartita tra il personale che ha effettivamente partecipato alla specifica fase del progetto di cui all’ art. 4 comma 1.

**Articolo 6**  
**Procedimento**

1. Il diritto all’incentivo viene accertato, per tutti gli interventi per i quali si prevede una durata complessiva (a partire dall’approvazione del progetto cantierabile per arrivare al certificato di regolare esecuzione) pari o inferiore all’anno, all’emissione del certificato di regolare esecuzione per tutti gli aventi diritto, con liquidazione annuale. Per gli interventi di durata superiore all’anno, il diritto all’incentivo per i progettisti, per il responsabile del procedimento e per la struttura di supporto giuridico (50%), viene accertato ad approvazione del progetto; per gli altri soggetti (più Rup e struttura di supporto 50%) all’emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

2. Qualora il progetto non venisse appaltato per cause non dipendenti dalla redazione tecnica si darà, comunque, luogo al pagamento dell’incentivo agli aventi diritto ai sensi dell’art. 92 co. 5 del d. lgs. 163/2006.

3. La distribuzione dell’incentivo è disposta, su proposta del responsabile del procedimento, dal Direttore del Settore interessato. Il Direttore di Settore adotta il proprio provvedimento previa verifica del rispetto delle scadenze per l’applicazione delle eventuali riduzioni e delle disponibilità finanziarie, avvalendosi della struttura giuridico/amministrativa di supporto. A cura del Direttore di Settore si provvederà a trasmettere apposita comunicazione al Servizio Trattamento Economico, indicativamente entro il mese di marzo di ogni anno, per il pagamento degli incentivi maturati nell’anno precedente. Il Direttore di Settore comunica la quantificazione e la ripartizione degli importi al lordo degli oneri a carico dell’Ente al Direttore Generale.

4. Nella comunicazione indirizzata al Servizio Trattamento Economico andranno indicati i seguenti dati:

- nome e cognome degli aventi diritto;
- somme corrispondenti a ciascun avente diritto.

*[Handwritten signatures and initials]*





PROVINCIA DI  
BOLOGNA

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO  
INTEGRATIVO**

*“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti), come modificato dall’art. 61 comma 8 della Legge 133/2008 e dall’ art. 18 co.4 – sexies della Legge n. 2 del 28/01/2009.*

Sottoscrizione definitiva autorizzata con Delibera di Giunta  
N. 304 del 20/07/2010

pag. 7 di 13

**ALLEGATO A**

PG: 130035

CL: 6. 4.2/1/2007

DATA: 23/07/2010

5. Chiunque, nell’espletare le funzioni affidategli per la realizzazione di un’opera o di un lavoro pubblico, violi gli obblighi posti a suo carico dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici o non svolga i compiti assegnatigli con la dovuta diligenza, è escluso dalla ripartizione dell’incentivo relativamente all’intervento di cui trattasi.

## SEZIONE II

### INCENTIVI PER LA PIANIFICAZIONE

#### Articolo 7

##### Ambito di applicazione

1. La parte II del presente regolamento disciplina i criteri per la ripartizione di un fondo interno costituito dal 30 per cento della tariffa professionale in relazione al costo medio di mercato per atti di pianificazione generale, settoriale o attuativa, qualora l’Amministrazione provinciale sia l’ente titolare dell’atto di pianificazione e gli uffici tecnici provinciali abbiano redatto direttamente i progetti od i piani, e solo in quanto siano stati ultimati entro le scadenze stabilite.
2. Il fondo interno di cui al comma 1 deve essere ripartito tra i soggetti specificati all’articolo 9, tra i quali rientrano anche i dipendenti di altri enti pubblici qualora l’Amministrazione provinciale se ne avvalga nell’ambito o ad integrazione dei propri uffici tecnici.
3. Qualora un altro ente pubblico, titolare di un atto di pianificazione, si avvalga di personale tecnico provinciale per le attività specificate all’articolo 8, i relativi incentivi sono a carico di tale ente.

#### Articolo 8

##### Definizione dell’attività di pianificazione

1. L’attività di pianificazione per lo svolgimento della quale spettano gli incentivi di cui al presente regolamento è quella di valenza territoriale rientrante in una delle seguenti tipologie:
  - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
  - Piani Settoriali previsti dal PTCP o da altro riferimento legislativo
  - Strumenti attuativi del PTCP con contenuti tecnici pianificatori





PROVINCIA DI  
BOLOGNA

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO  
INTEGRATIVO

*“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti), come modificato dall’art. 61 comma 8 della Legge 133/2008 e dall’ art. 18 co.4 – sexies della Legge n. 2 del 28/01/2009.*

Sottoscrizione definitiva autorizzata con Delibera di Giunta  
N. 304 del 20/07/2010

pag. 8 di 13

ALLEGATO A

PG: 130035


CL: 6. 4.2/1/2007

DATA: 23/07/2010

- varianti urbanistiche e piani particolareggiati attuativi di PRG e PSC (compresi Accordi di programma e varianti al POC) relativamente a immobili di proprietà provinciale
2. Rientrano nella tipologia degli atti di pianificazione settoriale quelli indicati di seguito, fatto salvo ogni altro atto di pianificazione che sia previsto o sarà previsto dalla legge:
- Piano infraregionale delle attività estrattive (PIAE)
  - Pianificazione commerciale
  - Pianificazione aree protette
  - Piano provinciale dei rifiuti
  - Piano provinciale di localizzazione dell'emittenza radio e televisiva
  - Piano della Mobilità, Piano del Traffico della Viabilità Extraurbana, Piano di Bacino
  - Piano provinciale di tutela delle acque
  - Piano di gestione qualità aria
  - Piano energetico ambientale provinciale
  - varianti urbanistiche e piani particolareggiati relativi a progetti di valorizzazione del patrimonio provinciale
3. Il piano è costituito di norma da tre elaborati consistenti in una parte normativa/prescrittiva, con la quale sono disposti i vincoli territoriali, in una parte grafica ed in una relazione descrittiva.
4. Qualora il piano non contenga tutti gli elaborati previsti dal comma 2 il responsabile del procedimento deve attestare che il piano medesimo è adeguatamente sviluppato.
5. Nel caso in cui l'attività di pianificazione non sia stata svolta interamente da una struttura provinciale, ma vi sia stato l'apporto di consulenze esterne, gli incentivi sono dovuti qualora l'Amministrazione provinciale abbia comunque redatto direttamente la parte prevalente, sia da un punto di vista operativo, qualitativo e quantitativo del piano. Il costo della consulenza viene sempre, comunque, decurtato dal costo medio di mercato dell'atto.
6. L'attestazione di prevalenza di cui al comma 4, non esclusivamente economica, nonché quella relativa al costo medio di mercato di cui al comma 2 dell'art. 9 devono essere stabilite dai Dirigenti di Settore.
7. Per ogni atto di pianificazione deve essere redatta una scheda preventiva, contenente le valutazioni di cui al comma 5 del presente articolo, che sarà comunicata alla Direzione Generale, al momento della negoziazione delle risorse finanziarie da destinare all'elaborazione dello strumento

*[Handwritten signatures and initials]*



|   |   |  |
|---|---|--|
|  <p>PROVINCIA DI<br/>BOLOGNA</p> | <p><b>CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO<br/>INTEGRATIVO</b></p> <p><i>“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti), come modificato dall’art. 61 comma 8 della Legge 133/2008 e dall’ art. 18 co.4 – sexies della Legge n. 2 del 28/01/2009.</i></p> <p>Sottoscrizione definitiva autorizzata con Delibera di Giunta<br/>N. 304 del 20/07/2010</p> | <p>pag. 9 di 13</p> <p><b>ALLEGATO A</b></p> |
| <p>PG: 130035</p>   | <p>CL: 6. 4.2/1/2007</p>  | <p>DATA: 23/07/2010</p>                      |

di pianificazione. La negoziazione delle risorse finanziarie e la conseguente individuazione dei concreti mezzi di finanziamento, deve precedere l’avvio delle procedure di pianificazione.

### Articolo 9

#### Aventi diritto all’incentivo e criteri di ripartizione

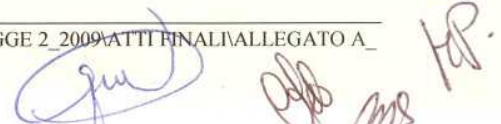
1. I soggetti di seguito specificati beneficiano della ripartizione di cui al successivo comma 2:

- a) i tecnici che assumono la responsabilità professionale del piano con la sottoscrizione dello stesso; tali collaboratori devono possedere l’abilitazione all’esercizio della professione qualora l’abilitazione sia prevista dalla legislazione vigente;
- b) i collaboratori all’attività di pianificazione, vale a dire il personale con mansioni e competenze tecniche e/o specialistiche cui sono affidati compiti di effettivo supporto alla pianificazione, tra i quali ad es. la redazione di elaborati descrittivi di consulenze specialistiche strumentali e/o connesse alla pianificazione (anche amministrative/giuridiche). Tali collaboratori si assumono la responsabilità dei suddetti elaborati con la sottoscrizione degli stessi e devono essere in possesso di un titolo di studio coerente con le mansioni assegnate, ovvero avere maturato un’esperienza professionale tecnico/specialistica almeno quinquennale presso l’Amministrazione provinciale ovvero altra pubblica Amministrazione. Il dirigente competente potrà inserire nel gruppo tecnico, dei collaboratori aventi un profilo amministrativo-contabile, facendoli quindi partecipare alla distribuzione dell’incentivo, solo a condizione che ne specifichi i compiti e gli apporti all’attività di pianificazione che devono essere creativi e/o organizzativi e non meramente esecutivi (esempio: semplice battitura di elaborati, spedizioni postali, ecc...);
- c) il responsabile del procedimento.

2. Per ciascun piano deve essere ripartita, tra i soggetti di cui al comma 1, una quota corrispondente al 30% della tariffa professionale in relazione al costo medio di mercato, se la redazione dello specifico piano fosse affidata a professionisti esterni all’Amministrazione. Tale valutazione potrà essere effettuata anche avvalendosi del confronto con il costo sostenuto da altri Enti per l’elaborazione di strumenti di pianificazione analoghi.

3. La suddetta quota deve essere ripartita tra il personale destinatario, compreso il personale assunto a tempo determinato, sulla base delle seguenti percentuali:

- a) Tecnico/i firmatario/i del piano dal 20% al 60%





|   |   |  |
|---|---|--|
|  <p>PROVINCIA DI BOLOGNA</p> | <p align="center"><b>CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO<br/>INTEGRATIVO</b></p> <p><i>“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti), come modificato dall’art. 61 comma 8 della Legge 133/2008 e dall’ art. 18 co.4 – sexies della Legge n. 2 del 28/01/2009.</i></p> <p align="center">Sottoscrizione definitiva autorizzata con Delibera di Giunta<br/>N. 304 del 20/07/2010</p> | <p align="right">pag. 10 di 13</p> <p align="center"><b>ALLEGATO A</b></p> |
| <p><b>PG:</b> 130035</p>  | <p align="center"><b>CL:</b> 6.4.2/1/2007</p>   | <p align="right"><b>DATA:</b> 23/07/2010</p>                               |

- b) Collaboratore/i dal 36% al 76%
- c) Responsabile del procedimento il 4%

I titolari di contratti di formazione e lavoro (c.d. CFL) percepiscono l’incentivo solo in relazione al punto b), essendo l’unico ruolo che essi possono ricoprire, data la natura del contratto di lavoro.


4. La figura del responsabile del procedimento coincide con il Dirigente di Settore o di Servizio che redige il piano, salvo diversa espressa individuazione effettuata dallo stesso Dirigente, secondo quanto disposto all’art. 11 della legge regionale 6 settembre 1993, n. 32.

### Articolo 10 Procedimento

1. La quantificazione dell’incentivo viene effettuata in sede di negoziazione di budget, dopo attenta valutazione dell’atto di pianificazione proposto dal Direttore competente. La redazione del progetto o del piano deve essere affidata ad un gruppo tecnico di progettazione con atto del Direttore del Settore. A tale atto andrà allegata la scheda prevista dall’art. 8, comma 7 del presente regolamento, per essere trasmesso unitamente a questa ai soggetti individuati nel comma citato.
2. L’affidamento degli incarichi ai gruppi tecnici di progettazione e pianificazione deve essere effettuato nel rispetto della professionalità e specifica competenza richieste in relazione al singolo lavoro da progettare tenendo conto dell’utilizzazione ottimale delle stesse, in considerazione del numero e del valore di quelli già affidati, sia di progettazione che di pianificazione.
3. Le variazioni che eventualmente dovessero registrarsi in corso d’opera andranno valutate e comunicate nei modi previsti dall’art. 8, comma 7 e art. 10, comma 1 del presente regolamento.
4. Nell’atto indicato al comma 1 devono essere individuate le fasi intermedie di avanzamento dell’attività di pianificazione e le scadenze delle medesime, in corrispondenza delle quali si procederà, qualora siano rispettate le scadenze fissate, alla liquidazione di quote percentuali della somma individuata nella scheda di valutazione. La distribuzione dell’incentivo è disposta, su proposta del responsabile del procedimento, dal Direttore del Settore interessato il quale provvederà a trasmettere apposita comunicazione al Servizio Trattamento Economico, indicativamente entro il mese di marzo di ogni anno, per il pagamento degli incentivi maturati nell’anno precedente. Il

*[Handwritten signatures and initials: "g", "MS", "MP"]*



|   |   |  |
|---|---|--|
|  <p>PROVINCIA DI<br/>BOLOGNA</p> | <p align="center"><b>CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO<br/>INTEGRATIVO</b></p> <p><i>“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti), come modificato dall’art. 61 comma 8 della Legge 133/2008 e dall’ art. 18 co.4 – sexies della Legge n. 2 del 28/01/2009.</i></p> <p align="center">Sottoscrizione definitiva autorizzata con Delibera di Giunta<br/>N. 304 del 20/07/2010</p> | <p align="right">pag. 11 di 13</p> <p align="center"><b>ALLEGATO A</b></p> |
| <p><b>PG:</b> 130035</p>  | <p align="center"><b>CL:</b> 6. 4.2/1/2007</p>  | <p align="right"><b>DATA:</b> 23/07/2010</p>                               |

Direttore di Settore comunica la quantificazione e la ripartizione degli importi, al lordo degli oneri a carico dell’Ente, al Direttore Generale.

Qualora l’atto non venisse adottato o approvato dall’organo competente per ragioni e motivazioni non tecniche si darà, comunque, luogo al pagamento dell’incentivo.

5. Nel medesimo atto devono essere individuati, altresì, i nominativi dei componenti di cui all’art. 9 comma 1, specificando il compito attribuito a ciascuno in base alle definizioni contenute in tali articoli. Nello stesso atto devono essere definite, per ciascun nominativo individuato, le percentuali della quota di cui al comma 3 dell’art. 9, in base ai seguenti elementi:

- tipologia e complessità del progetto;
- competenze e professionalità richieste per il compito affidato;
- grado di responsabilità;
- entità quantitativa e qualitativa dell’attività da svolgere.

6. La distribuzione dell’incentivo avviene a consuntivo se ed in quanto rispettati i termini anche per la conclusione delle fasi intermedie definiti in sede di programmazione, e potrà discostarsi dalla previsione fatta nell’atto di cui al comma 1. Gli eventuali scostamenti devono essere motivati in base all’orientamento al risultato ed all’attività effettivamente svolta.

### **Articolo 11 Modalità di erogazione degli incentivi**


1. Gli incentivi sono corrisposti a coloro che hanno effettivamente partecipato alla redazione del progetto o del piano e sono liquidati con le modalità individuate nell’art. 10 del presente regolamento.

2. Nel caso in cui, prima dell’ultimazione dell’incarico, vi siano state variazioni rispetto alle percentuali determinate nell’atto di affidamento di cui all’art. 9, queste variazioni devono essere precisate e motivate con atto dello stesso soggetto che ha disposto l’affidamento. Tale atto deve essere adottato prima dell’erogazione della riserva del terzo della somma individuata nella scheda, di cui all’art 10 comma 4.

3. Il dirigente competente avrà cura di dare comunicazione al Servizio Trattamento Economico degli importi e delle singole quote e contestualmente informa tutti i soggetti coinvolti, individuati

*[Handwritten signatures and initials in blue ink]*



|  |   |  |
|--|---|--|
| <br><b>PROVINCIA DI BOLOGNA</b> | <b>CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO<br/>INTEGRATIVO</b>  | pag. 12 di 13<br><br><b>ALLEGATO A</b> |
|  | <p><i>“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti), come modificato dall’art. 61 comma 8 della Legge 133/2008 e dall’ art. 18 co.4 – sexies della Legge n. 2 del 28/01/2009.</i></p> <p>Sottoscrizione definitiva autorizzata con Delibera di Giunta<br/>N. 304 del 20/07/2010</p> |  |
| <b>PG:</b> 130035  | <b>CL:</b> 6. 4.2/1/2007  | <b>DATA:</b> 23/07/2010                |

nell’art. 8 comma 7 del presente regolamento.

4. Nella comunicazione indirizzata al Servizio Trattamento Economico andranno indicati i seguenti dati:

- fase intermedia ovvero finale dell’attività di pianificazione;
- nome e cognome degli aventi diritto;
- somme corrispondenti a ciascun avente diritto

### SEZIONE III

#### NORME TRANSITORIE E FINALI PER IL CAPO XI

##### Articolo 12

##### Norme transitorie e finali per il capo XI

1. Per le opere o i lavori conclusi prima del 1/01/2009 e non ancora liquidati, gli incentivi vengono determinati sulla base dell’art. 2 co. 1 dell’Accordo previgente che stabiliva:


“la percentuale da applicare all’importo posto a base di gara di un’opera o di un lavoro è determinata dalla somma di una delle aliquote percentuali relative all’entità dell’opera o del lavoro di cui al successivo punto a) e di una di quelle relative alla complessità dell’opera medesima di cui al punto b):

- a) 1,00% per progetti il cui importo posto a base di gara non superi € 150.000,00;  
 0,93 per i progetti il cui importo posto a base di gara sia compreso tra € 150.000,00 e € 750.000,00;  
 0,87% per progetti il cui importo posto a base di gara sia compreso tra € 750.000,00 e € 5.000.000,00;  
 0,80% per progetti il cui importo posto a base di gara sia compreso tra € 5.000.000,00 e € 25.000.000,00;  
 0,66% per progetti il cui importo posto a base di gara superi € 25.000.000,00;
- b) 1,00% per progetti riguardanti nuove opere, ristrutturazioni, restauri e risanamento conservativo;  
 0,93% per progetti di manutenzione straordinaria;  
 0,66% per progetti di manutenzione ordinaria;”

Per le opere o i lavori iniziati prima del 01/01/2009 e non terminati a tale data, la disciplina da prendere a riferimento è individuata con riferimento al momento effettivo di svolgimento della prestazione. Se al 01/01/2009 tale prestazione è stata svolta in forma parziale, occorrerà determinarne la percentuale di svolgimento e la relativa quota di indennità. Entro 3 mesi dalla





|   |   |   |
|---|---|---|
|  <p>PROVINCIA DI<br/>BOLOGNA</p> | <p><b>CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO<br/>INTEGRATIVO</b></p> <p><i>“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti), come modificato dall’art. 61 comma 8 della Legge 133/2008 e dall’ art. 18 co.4 – sexies della Legge n. 2 del 28/01/2009.</i></p> <p>Sottoscrizione definitiva autorizzata con Delibera di Giunta<br/>N. 304 del 20/07/2010</p> | <p>pag. 13 di 13</p> <p><b>ALLEGATO A</b></p> |
| <p><b>PG:</b> 130035</p>  | <p><b>CL:</b> 6. 4.2/1/2007</p>   | <p><b>DATA:</b> 23/07/2010</p>                |

sottoscrizione del presente Accordo, i Direttori responsabili individueranno, per ciascuna opera non conclusa al 01/01/2009, le attività svolte prima di tale data in relazione alle quali l’incentivo dovrà essere calcolato secondo la disciplina previgente indicata nel precedente paragrafo.

2. Verrà assicurata ad ogni lavoratore la necessaria informazione relativa al periodo di riferimento con la specifica dei singoli progetti, delle fasi ai quali lo stesso ha collaborato, dei ruoli ricoperti nell’ambito di ciascun progetto e dei conseguenti importi spettanti.

I piani di lavoro attuativi relativi alla progettazione e alle modalità di partecipazione dei lavoratori verranno illustrati nelle conferenze di organizzazione.

E’ responsabilità diretta e personale del RUP assicurare il rispetto dei tempi relativi alla liquidazione del compenso, per quanto di sua competenza.

3. Ai fini della decurtazione delle ore per la produttività collettiva si procederà come segue:

- a) determinazione degli incentivi di cui trattasi, al lordo degli oneri a carico Ente, per ogni singolo lavoratore;
- b) determinazione numero di ore dedicate teoriche (compenso lordo diviso per un valore ottenuto dalla media tra i costi medi orari delle posizioni economiche C1 e D1);
- c) decurtazione ore come calcolate al precedente punto b).
- d) comunicazione ai Settori dell’importo corrispondente alla decurtazione della produttività rispetto al pagamento degli incentivi di cui trattasi per singolo avente diritto. Il punto a) è cura dei Settori competenti, mentre i punti b), c), d) sono a cura del Servizio Trattamento Economico.

4. Per le posizioni organizzative si procede come per il resto del personale utilizzando il compenso per il risultato in luogo del compenso per produttività collettiva (si utilizza il valore del D1).

5. Quale norma di salvaguardia si prevede che la somma del valore delle ore decurtate e dell’ammontare complessivo dei premi sostenuti per le assicurazioni, non potrà mai essere superiore al compenso erogato.

6. Le presenti modalità operative si applicano anche al personale a tempo determinato assunto per almeno 6 mesi continuativi e ai CFL con i criteri richiamati all’art. 72 e all’art. 77 e come indicato nel contratto decentrato siglato per il quadriennio 2002/2005, approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 549 del 20.12.2005.

7. Entro 15 giorni dall’entrata in vigore di eventuali nuove normative inerenti l’oggetto di questo accordo, le parti si incontreranno per rivedere l’accordo.

*Handwritten signatures and initials:*  
 [Signature] [Initials] [MS] [HP]